

Evento inaugurale – La nuova Babilonia

Le Giornate si inaugurano sabato 1 ottobre con *La nuova Babilonia* (1929) di Grigorij Kozintsev e Leonid Trauberg, pietra miliare dell'avanguardia del cinema muto. La FVG Mitteleuropa Orchestra esegue la partitura nella versione curata dallo stesso direttore d'orchestra Mark Fitz-Gerald, risultato magistrale di un ventennale lavoro sulle parti orchestrali e il manoscritto originale. Evento realizzato in collaborazione con la Fondazione CRUP.

Cinema italiano: rarità e ritrovamenti

Nel 150enario dell'Unità d'Italia, le Giornate rendono omaggio al cinema del nostro paese proponendo una serie di film riscoperti e restaurati negli ultimi tre decenni e interpretati da personalità quali Francesca Bertini, Pina Menichelli, Febo Mari, Eleonora Duse, Gigetta Morano. Tra di essi spicca *Santarellina* di Mario Caserini, famosa per essere la prima commedia "sofisticata" made in Italy e considerata perduta sino a pochi mesi fa. Le fanno compagnia *La serpe*, *La moglie di Claudio*, *Cenerentola*, *La grazia* e una selezione di comiche del muto italiano.

Shostakovich & FEKS

L'associazione tra Shostakovich e la Fabbrica dell'attore eccentrico, ovvero FEKS, fondata nel 1921 dai due *enfants terribles* del cinema sovietico, Grigorij Kozintsev e Leonid Trauberg, rimane ineguagliata nella storia del cinema russo per la sua vitalità e la sua originalità. Questa sezione delle Giornate rappresenta una rara opportunità di vedere tutte le opere sopravvissute nate da questa audace collaborazione.

Cinema georgiano

In questa sezione si potranno scoprire altre perle del vasto e ancora ampiamente inesplorato tesoro del muto sovietico, comprese due pellicole di Lev Push. Questo regista di talento – a cui il regime impedì di continuare a girare dopo il 1930 – è tornato alla ribalta grazie alla personale allestita dalle Giornate nella scorsa edizione.

Kertész prima di Curtiz

Chi non ricorda Michael Curtiz, regista di punta della Warner, che realizzò più di 100 film a Hollywood, tra cui i classici indimenticabili come *Casablanca*? Le Giornate rendono omaggio alla sua meno conosciuta – ma altrettanto impressionante – carriera europea, 14 anni durante i quali il giovane regista ungherese firmò, come Mihály Kertész/Michael Kertész, 66 opere.

Il canone rivisitato (3)

Nel programma di questa ormai popolare sezione, che rivisita i film *cult* del cinema muto riesaminando le ragioni del loro successo, riscopriremo *Asphalt* di Joe May, *Borderline* di Kenneth Macpherson, *Un frammento d'impero* di Friederich Ermler, *Il circo* di Charlie Chaplin, *El Dorado* di Marcel L'Herbier, *Hintertreppe* di Leopold Jessner e Paul Leni, *Il monastero di Sendomir* di Victor Sjöström.

La corsa al Polo Sud

Nell'anno del centenario della grande sfida tra Amundsen e Scott, il cartellone del trentennale delle Giornate include una sezione speciale dedicata alle grandi spedizioni polari del 1911-12. Grazie al contributo degli archivi inglese, norvegese, giapponese e australiano, rivivremo le estenuanti fatiche dei protagonisti della corsa al Polo Sud, le loro trionfanti vittorie o tragiche avventure ambientate negli incontaminati paesaggi antartici.

I Laugh-O-gram di Walt Disney

Nell'edizione del trentennale non potevano mancare i cartoni animati: le Giornate ripropongono infatti l'intera serie dei Laugh-O-gram disneyani, non solo quelli già visti nel 1992 ai tempi della pionieristica rassegna "Walt in Wonderland", ma anche alcuni titoli allora incompleti, come *Cinderella*, o ritenuti perduti come *Goldie Locks* e *the Three Bears* e *Jack and the Beanstalk*, o addirittura sconosciuti come *Jack the Giant Killer*, e tutti da poco ritrovati al MoMA e alla Library of Congress.

I pionieri dell'animazione giapponese

In un'epoca in cui gli anime hanno raggiunto una fama internazionale, le Giornate sono andate alla ricerca delle loro radici mute, mettendo a punto una rassegna che esemplifica la varietà e l'inventiva dell'animazione giapponese dei primordi, dai pionieri fino ai grandi maestri Murata, Ofuji e Ogino, cui viene reso omaggio con una nutrita selezione dei loro titoli sopravvissuti.

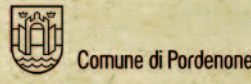
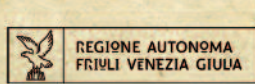
Riscoperte e restauri

Fra le scoperte più clamorose del 2011, il primo lavoro sopravvissuto di Alfred Hitchcock, *The White Shadow* (1924); il bacio di Greta Garbo e Lars Hanson in *The Divine Woman*; e, per i cultori delle origini, *The Soldier's Courtship* (1896), uno dei primi film a soggetto inglesi, miracolosamente ritrovato, dopo 115 anni, dalla nostra Cineteca Nazionale.

Tesori western

I western costituiscono almeno il quindici per cento dei lungometraggi prodotti in America prima del 1928, senza contare i cortometraggi. I "tesori" scelti per le Giornate 30 ci mostrano un West popolato da pistoleri e cowboy ma anche da eroine combattive, messicani valorosi e persino divi americani di origine ispanica e asiatica.

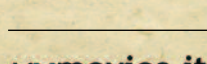
Enti promotori



Sponsor



Sponsor tecnici



Evento musicale – A colpi di note

La sfida a colpi di note di due giovani orchestre pordenonesi ha luogo come di consueto nella buca del Teatro Verdi: domenica 2 ottobre alle ore 16 le nuove leve della scuola elementare "Carlo Collodi" accompagnano le avventure di Oswald The Lucky Rabbit, precursore di Mickey Mouse, in *Oh Teacher!* (1927) di Walt Disney, mentre l'esilarante comica di e con Buster Keaton *The Electric House* (1922) è accompagnata dalla Scuola Media Centro Storico. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Banca FriulAdria Crédit Agricole.

Evento musicale – SpilimBrass play Chaplin

Il quintetto SpilimBrass, i cui cinque membri accomunati dalla passione per gli ottoni sono impegnati nelle più importanti orchestre italiane, accompagna dal vivo domenica 2 ottobre alle ore 17 *Easy Street* e *The Adventurer*, due esilaranti comiche di Charlot del 1917.

Evento musicale – El Dorado

La sezione "Il canone rivisitato" include anche *El Dorado* di Marcel L'Herbier in programma lunedì 3 ottobre alle ore 20.30. Il pianista Touve Ratovondrahety ha curato un'impegnativa trascrizione per pianoforte della partitura originale per 70 elementi di Marius-François Gaillard.

Evento musicale – Il cappotto

Il film della sezione Shostakovich & FEKS, *Il cappotto* (1926), tratto da Gogol, sarà accompagnato martedì 4 ottobre alle ore 20.30 da un quartetto d'eccezione, che esegue la nuova partitura composta dalla pianista e compositrice Maud Nelissen.

Evento musicale – Il circo

Uno dei capolavori di Chaplin, *Il circo* (1928), verrà proposto al Verdi mercoledì 5 ottobre, ore 20.30, con la partitura musicale composta dallo stesso regista ed eseguita dal vivo dall'Orchestra San Marco di Pordenone diretta dal maestro Günter A. Buchwald. Domenica 9 ottobre, alle ore 17, *Il circo* sarà presentato, sempre con musica dal vivo, al Teatro Zancanaro di Sacile. L'eccezionale replica è resa possibile dall'Amministrazione Comunale della città e dal locale Rotary Club.

Evento finale – Il vento

Sabato 8 ottobre, alle ore 20.30, ritorna sugli schermi del Teatro Verdi uno dei melodrammi più celebrati del cinema muto mondiale, *Il vento* (*The Wind*, 1928) di Victor Sjöström, con l'indimenticabile Lillian Gish in uno dei ruoli più intensi della sua carriera. La splendida partitura orchestrale scritta da Carl Davis è eseguita dalla FVG Mitteleuropa Orchestra diretta dallo stesso compositore. Evento realizzato in collaborazione con la Banca Popolare FriulAdria Crédit Agricole.

Eventi orchestrali

Nella serata inaugurale, sabato 1 ottobre, alle 20.30, le Giornate propongono *La nuova Babilonia* con la partitura di Dmitri Shostakovich eseguita dalla FVG Mitteleuropa Orchestra diretta da Mark Fitz-Gerald. Mercoledì 5, alle ore 20.30 l'orchestra San Marco di Pordenone diretta da Günter A. Buchwald esegue la partitura di Charles Chapin per *The Circus*. Il festival si chiude sabato 8 ottobre alle 20.30 con *Il vento* di Victor Sjöström, accompagnato dalla FVG Mitteleuropa Orchestra diretta da Carl Davis.

Accredito

L'accredito consente l'accesso alle proiezioni diurne e serali per tutta la durata della manifestazione, salvo i tre eventi orchestrali per i quali è necessario acquistare il biglietto. Oltre all'apposito badge, verrà consegnata la borsa del festival contenente il catalogo e la cartella stampa. L'accredito va richiesto e ritirato presso gli uffici del festival. Costo: € 50 (€30 per studenti).

Collegium e Masterclasses

L'Auditorium della Regione Friuli Venezia Giulia (Via Roma 2) ospita i seminari del Collegium da domenica 2 a venerdì 7 ottobre dalle 13 alle 14.30 e le Masterclasses da lunedì 3 a venerdì 7 dalle 11 alle 13. Gli incontri sono aperti al pubblico e l'ingresso è libero.

Catalogo del festival

Contiene le schede di tutti i film in programma ed è in vendita alla cassa delle Giornate presso il Teatro Verdi. Costo: €15.

Sito internet

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sul programma e il calendario si rinvia al sito internet del festival: www.giornatedelcinemamuto.it

Uffici delle Giornate del Cinema Muto

Gli uffici del festival sono ospitati presso la Biblioteca Civica di Pordenone in Piazza XX Settembre. Sono aperti al pubblico da sabato 1 a sabato 8 ottobre 2011 dalle 10 alle 20 con orario continuato.

Per informazioni: tel. 0434-26306 (fino al 9 ottobre), info.gcm@cinetecadelfriuli.org

Proiezioni

Le proiezioni del festival hanno inizio sabato 1 ottobre alle ore 14.30 presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi. Nei giorni successivi l'orario è praticamente continuato dalle 9 del mattino fino a mezzanotte circa.

Biglietti di ingresso e orari prevendita

L'ingresso agli spettacoli è previsto a fasce orarie: il biglietto diurno (€6) è valido per tutti gli spettacoli del mattino fino all'ultimo spettacolo del pomeriggio del giorno di emissione; il biglietto serale (€8) è valido per gli spettacoli a partire dalle 20.30.

Il costo del biglietto di ingresso per l'evento inaugurale e finale (sabato 1 e 8 ottobre) e per lo spettacolo *Il Circo* (mercoledì 5 ottobre) è di €15. Tutti i biglietti sono in vendita solo alla cassa delle Giornate nel foyer del Teatro Verdi. La cassa apre sabato 1 ottobre alle ore 14 con la prevendita per l'evento inaugurale. Nei giorni successivi è aperta dalle 9 alle 22.30.

La prevendita per l'evento finale inizia giovedì 6 ottobre. I biglietti per tutti gli altri spettacoli in programma sono acquistabili a partire da domenica 2 ottobre.

La prevendita per la replica di Sacile dello spettacolo *Il circo* (domenica 9 ottobre, ore 17.00, Teatro Zancanaro) inizierà domenica 2 ottobre presso la cassa delle Giornate al teatro Verdi. Per informazioni: tel. 0434-29363



PORDENONE
1-8 OTTOBRE 2011
TEATRO COMUNALE
GIUSEPPE VERDI



3° piano **3dr floor** 10.00 am - 8.00 pm

**LE GIORNATE
DEL CINEMA
MUTO**



in collaborazione con
La Cineteca del Friuli
Cinemazero

PORDENONE
1-8 OTTOBRE 2011
TEATRO COMUNALE
GIUSEPPE VERDI



sabato 1 ottobre



ore 20.30

Evento inaugurale

in collaborazione con FONDAZIONE CRUP

LA NUOVA BABILONIA (URSS 1929; 92') di Grigorij Kozintsev, Leonid Trauberg; con Yelena Kuzmina, Pyotr Sobolievsky, David Gutman
Partitura originale di Dmitrij Shostakovich; esegue la FVG Mitteleuropa Orchestra diretta dal maestro Mark Fitz-Gerald.

Le Giornate si inaugurano con una pietra miliare dell'avanguardia del cinema muto russo. Con ritmo sfrenato e montaggio brillante, Grigorij Kozintsev e Leonid Trauberg raccontano la storia d'amore di Louise, commessa in un grande magazzino, e il soldato Jean al momento di uno dei più importanti avvenimenti politici di fine 800, l'insurrezione della Comune di Parigi.

"La Nouvelle Babylone" è un negozio di novità in piena espansione. Gli affari vanno bene e il proprietario offre a Louise un biglietto per un'elegante sala da ballo in una Parigi già in preda alla miseria e alla fame. Al colmo della felicità, Louise vi si reca e incontra Jean, giovane e ingenuo soldato. Discutono appassionatamente e fanno progetti in mezzo al turbine delle danze.

La notizia dell'avanzata dell'esercito prussiano spezza brutalmente l'incantesimo.

Gli uomini e le donne che rifiutano la capitolazione formano la Comune e Louise li segue con entusiasmo. Ma contro i Comunisti il governo invia l'esercito...

La musica di Shostakovich è tumultuosa e inventiva, ricca di riferimenti alla musica francese del 19° secolo e in particolare ai can-can, ai galoppi e alle melodie popolari di Offenbach, che appartengono allo stesso periodo storico rievocato dal film. Caduta nell'oblio dopo le controverse prime esecuzioni e ritrovata nel 1975, la partitura sarà eseguita nella versione curata da Mark Fitz-Gerald, uno degli interpreti più significativi di Shostakovich. La sua perfetta sincronizzazione, risultato di un ventennale lavoro sulle parti orchestrali e il manoscritto originale, consentirà di apprezzare appieno il genio del compositore russo.

domenica 2 ottobre



ore 16.00

A COLPI DI NOTE

OH TEACHER! (US 1927; 6') di Walt Disney
THE ELECTRIC HOUSE (US 1922; 22') di Buster Keaton e Eddie Cline

L'appuntamento che vede gli studenti pordenonesi impegnati nell'accompagnamento dal vivo dei classici del cinema muto è giunto ormai alla quinta edizione. Quest'anno, le nuove leve della Scuola elementare "Carlo Collodi" di Pordenone accompagnano le avventure di Oswald the Lucky Rabbit, precursore di Mickey Mouse. I nuovi allievi (assieme a qualche veterano!) della Scuola Media Centro Storico di Pordenone si cimentano invece nella musicazione di una commedia esilarante, in cui Buster Keaton, dopo aver seguito un corso di studi per corrispondenza, riceve un diploma sbagliato e si ritrova con la qualifica ufficiale di ingegnere a equipaggiare una casa completamente tecnologica.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Banca Popolare FriulAdria Crédit Agricole.

Ore 17.00

SPILIMBRASS PLAY CHAPLIN

Accompagnamento musicale dal vivo: SpilimBrass (Andrea Corsini, corno; Antonello Mazzucco, trombone; Fabiano Cudiz, tromba; Mario Barsotti, tuba; Mirco Bellucco, tromba).

EASY STREET (US 1917; 24') di e con Charles Chaplin; con Edna Purviance, Eric Campbell, Albert Austin, Henry Bergman

Il vagabondo Charlie, capitato in una missione dell'Esercito della Salvezza, si lascia indurre - non tanto dagli inni quanto dallo charme della volontaria Edna - a voltar pagina e arruolarsi nella polizia. Viene assegnato alla pericolosa zona di Easy Street, dove spadroneggia l'erculeo Eric Campbell, il quale però non può certo competere con l'ingegnosa e la fortuna di Charlot e con l'inesauribile inventiva comica di Chaplin.

THE ADVENTURER (US 1917; 24') di e con Charles Chaplin; con Edna Purviance, Henry Bergman, Eric Campbell

Charlot riesce rocambolescamente ad evadere da Sing Sing e raggiunge a nuoto una isola. Sul molo, la bella, il suo spasimante e la madre di lei conversano. Quando la madre cade in acqua, la ragazza si dispera (quel codardo del suo fidanzato non si butta!) e decide di tuffarsi per soccorrerla, ma rischierebbe anch'essa di annegare se non intervenisse Charlot. Dopo l'epico salvataggio, l'eroe si risveglia in un morbido letto. Ben presto però le guardie carcerarie saranno alle sue calcagna e la sua fuga riprenderà più indovolata e spassosa di prima.

ore 20.30

MANTRAP (US 1926; 71') di Victor Fleming, con Clara Bow, Percy Marmont, Ernest Torrence, Eugene Pallette

Sinclair Lewis, autore del romanzo da cui è tratto il film, avrebbe ricevuto il premio Nobel per la letteratura quattro anni dopo, ma certo non per la ruvida misoginia di *Mantrap* che, come parecchi altri esempi di produzione letteraria maschile degli anni Venti, tratta con pensosa preoccupazione, il tema delle moderne minacce alla virilità. È precisamente questo, però, lo spunto da cui si sviluppa la vena umoristica del film che, pur mantenendosi fedele alla trama di Lewis, ne rovescia lo spirito - la sceneggiatura è scritta da due donne. E, nei panni della manicure Alverna, Clara Bow si porta via il film dal momento in cui compare in scena.



venerdì 3 ottobre

ore 20.30

EL DORADO (FR 1921; 99') di Marcel L'Herbier, con Eve Francis, Jaque Catelain, Marcelle Pradot

Trascrizione per pianoforte e esecuzione della partitura originale di Marius-François Gaillard: Touve Ratovondrahety.

"Ça c'est du cinema!" ("Questo è vero cinema!").

Compie 90 anni quest'anno *El Dorado*, il film per il quale il pionieristico critico e teorico francese Louis Delluc conio il famoso grido di battaglia.

El Dorado fu la risposta di L'Herbier alla richiesta del produttore, il leggendario Léon Gaumont, di fare un film "popolare". Amante della lingua e della cultura spagnola, il regista propose un melodramma di ambientazione andalusa. Fu infatti il primo cineasta cui venne consentito di girare all'interno di un vero gioiello architettonico, il celebre palazzo dell'Alhambra.

Il film suscitò grandissimo scalpore durante la sua proiezione alla stampa. Lo stesso Léon Gaumont fu preso da un terribile accesso di collera: non aveva capito che certi effetti visivi erano voluti e li attribuiva alla negligenza del proiezionista. Si era lasciato convincere anche a commissionare al giovane e dotato compositore Marius-François Gaillard una partitura sinfonica per 70 elementi per la prima uscita del film. La proiezione delle Giornate sarà accompagnata da quella stessa partitura in un'inedita trascrizione per pianoforte curata da Touve Ratovondrahety.



martedì 4 ottobre

ore 20.30

Lobster

FONDAZIONE
TECNICOLORTEATRUM
COMUNICAZIONE
PIU' COME

IL VIAGGIO SULLA LUNA (FR 1902; 14') di Georges Méliès

La versione colorata a mano dell'immortale *Viaggio méliesiano* è stata considerata perduta per decenni sino a quando nel 1993 non venne rinvenuto presso la Filmoteca di Catalunya un nitrato d'epoca donato da un collezionista. La pellicola, in disastrose condizioni di conservazione, fu in seguito affidata alle cure della Lobster Films di Parigi (guarda caso, Premio Jean Mitry della Provincia di Pordenone, edizione 1997) che, con il sostegno delle fondazioni Gan e Technicolor, ha portato a termine un delicatissimo e costosissimo restauro (400.000 euro). La copia 35mm così ottenuta sarà proiettata per la prima volta in pubblico alle Giornate.

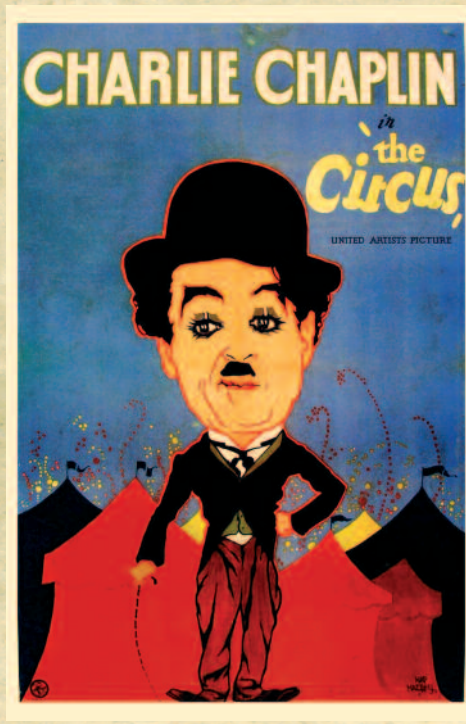
A seguire

IL CAPPOTTO (URSS 1926; 71') di Grigorij Kozintsev, Leonid Trauberg; con Andrei Kostichkin, A. Yeremeyeva, Sergej Gerasimov

Partitura di Maud Nelissen; eseguono: Lucio Degani, Francesco Ferrarini, Fábian Pérez Tedesco, Maud Nelissen.

Tratto da *Il cappotto* e *La Prospettiva Nevskij*, con elementi da altri *Racconti pietroburchesi*, il film è "una novella cinematografica alla maniera di Gogol", come dichiara lo stesso sottotitolo. "La recitazione bizzarra e fantastica degli attori, le scenografie espressioniste, i contrasti tra sogno e realtà, l'illuminazione mistico-romantica, la tonalità e la composizione delle inquadrature, tutto ciò rendeva con mezzi prettamente cinematografici il 'gioco con la realtà' esistente nello scenario letterario." (*Il cinema muto sovietico*, 1962)

mercoledì 5 ottobre



ore 20.30

THE CIRCUS (US 1928; 71') di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Merna Kennedy, Allan Garcia, Harry Crocker, Henry Bergman

Partitura originale di Charles Chaplin; esegue l'Orchestra San Marco di Pordenone diretta dal maestro Günter A. Buchwald.

Scambiato per ladro, Charlot si impegna in una delle sue rocambolesche fughe che lo conducono casualmente in un circo. Ingaggiato come clown, risulta divertente solo quando non intende esserlo...

La realizzazione del *Circo* fu per Chaplin un vero e proprio calvario, fra battaglie legali, pellicole rovinate, furti e tempo avverso. Nonostante il premio speciale vinto l'anno successivo alla prima edizione degli Oscar, egli per decenni preferì non ricordare questo film e la sua travagliata lavorazione. Alla fine degli anni '60, tuttavia, decise di distribuire *Il circo* con una nuova partitura musicale di sua composizione - quella che alle Giornate sarà composta dal vivo. Scrisse anche una canzone, *Swing, Little Girl*, per accompagnare i titoli di testa. E, dato che la cantava molto meglio della professionista all'uopo ingaggiata, a 80 anni fu convinto a incidere la canzone - una sorta di riconciliazione con il film che tanti problemi gli aveva causato. Canzone che naturalmente si potrà ascoltare anche alle Giornate, prima dell'esecuzione orchestrale dal vivo.

Domenica 9 ottobre, alle ore 17.00, il circo sarà riproposto nel lo stesso accompagnamento orchestrale al Teatro Zancanaro di Sacile in collaborazione con l'Amministrazione Comunale della città e con il Rotary Club.

Prevendita da domenica 2 ottobre presso la cassa delle Giornate al Teatro Verdi (tel. 0434-29363).

giovedì 6 ottobre



ore 20.30

FIAKER NR. 13 (AT/DE 1926; 104') di Michael Kertész [Michael Curtiz], con Lily Damita, Jack Trevor, Paul Biensfeld

La storia del film si concentra su Lilian, la perduta erede di un milionario, trovata in fasce da un vetturino parigino e da lui allevata come una figlia e ora sul punto di finire nelle grinfie di un astuto truffatore che ha scoperto il segreto delle sue vere origini...

Ma, si sa, tutte le strade portano a Hollywood: durante le riprese a Parigi, Kertész incontrò Harry, il maggiore dei fratelli Warner e presidente della omonima compagnia, che si trovava all'epoca in Europa alla ricerca di nuovi talenti. L'incontro si sarebbe rivelato fecondo alcuni mesi dopo, quando Mihály Kertész diventerà per sempre Michael Curtiz. Sotto questo nome nel 1942 realizzò *Casablanca*, ma questa è un'altra storia...

venerdì 7 ottobre



ore 20.30

THE WHITE SHADOW (GB 1924; 33') di Graham Cutts, aiuto regia: Alfred Hitchcock; con Betty Compson, Clive Brook

Per festeggiare il Premio Jean Mitry 2011, il New Zealand Film Archive, la National Film Preservation Foundation e la comunità degli archivi americani sono lieti di condividere un'altra straordinaria scoperta, un film cui ha collaborato come assistente alla regia, art director, montatore e sceneggiatore un giovane Alfred Hitchcock.



A seguire

BORDERLINE (GB 1930; 61') di Kenneth Macpherson, con Eslanda Robeson, Paul Robeson, "Helga Doorn" [H.D.], Winifred Bryher, Gavin Arthur

Riflessione sull'intolleranza e il razzismo, *Borderline* racconta il malessere creato dalla presenza di una coppia di colore in una comunità bianca. Nel cast, il celebre cantante nero Paul Robeson e la scrittrice Hilda Doolittle (amica di Freud e Ezra Pound). La scelta di un interprete principale di colore (solo pochi anni prima Hollywood aveva affidato a un attore bianco truccato da nero - Al Jolson - il ruolo eponimo del *Cantante di jazz*), fu un coraggioso atto politico, ma il film costituisce soprattutto una sintesi notevole delle ricerche formali dell'avanguardia europea nell'ultima fase del cinema muto.



sabato 8 ottobre

ore 20.30

Evento finale

in collaborazione con FRIULADRIA CREDIT AGRICOLE

THE WIND (US 1928; 78') di Victor Sjöström, con Lillian Gish, Lars Hanson, Montagu Love, Dorothy Cumming, Edward Earle

Partitura di Edward Earle; esegue la FVG Mitteleuropa Orchestra diretta dal maestro Carl Davis.

Sola in un West inospitale continuamente spazzato dal vento, Letty Mason (Lillian Gish) sposa il mite Lige (Lars Hanson). In sua assenza, durante una tempesta di sabbia, Letty per un equivoco lascia entrare in casa Roddy (Montagu Love), che tenta di approfittare di lei. "Film nel quale l'azione è quasi tutta basata sul gioco mimico di pochi personaggi, *Il vento* necessitava di interpreti di eccezionale valore quali sono appunto Lillian Gish e Lars Hanson. È questa forse la più bella, potente e completa interpretazione della sensibilissima attrice, che ha saputo rendere attraverso sfumature anche minime - un volger d'occhi, un batter di ciglia, un piccolo sorriso, un gesto breve - con sottile aderenza fisica e spirituale e con compiuta precisione il fragile personaggio di Letty Mason; ottimo come sempre l'Hanson che va decisamente affermandosi come uno dei più grandi attori europei dello schermo; lodevolissimi gli altri." (*Kines*, 15/1929)

"Questa 'storia di una donna che vuol vivere nel regno dei venti' (come precisa la seconda didascalia del film) si presenta come una tragedia in un luogo isolato che ha per protagonista una contadina in lotta, a mani nude, contro gli assalti congiunti della natura e degli uomini... Il vento, nemico invisibile e implacabile, è il vero eroe del film. La suggestione sonora che il regista riesce a ottenere nelle inquadrature di imposte che sbattono e di sabbia che fa mulinello ha qualcosa di rovente, qualcosa che mai si era 'sentito' sullo schermo." (Claude Beylie, *I capolavori del cinema*, 1990)

